OGGETTO: Agenda strategica del territorio dell'Adda-Martesana – Atto di indirizzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati :

- L'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 2, commi da 1 a 3, della legge regionale per il Governo del Territorio 11/03/2005 n. 12 e s.m.i., che promuove il coordinamento dei diversi ambiti territoriali dei piani, in virtù del loro contenuto e della funzione svolta dagli stessi;
- la legge 07.04.2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni;

Visti:

- la deliberazione di_____ ;
- la deliberazione di _____;

Premesso che :

- l'Adda – Martesana rappresenta una porzione della regione urbana milanese, connotata da una forte identità e da interessanti esperienze di cooperazione territoriale, che è stata protagonista nel corso degli ultimi decenni di intensi processi di sviluppo socio-economico e demografico;
- il quadro economico - sociale e territoriale dell'Adda Martesana appare in rapida evoluzione, anche a causa della crisi economica che sta intaccando il tessuto produttivo locale, con conseguenze sulla tenuta occupazionale e sociale delle comunità delle comunità locali, ma anche sugli assetti insediativi.
- il *welfare* locale, per quanto messo a dura prova dalla crisi della finanza locale, continua a riprodursi anche grazie a corpose iniezioni di fiscalità territoriale, in qualche caso integrate da risorse straordinarie derivanti da compensazioni economiche generate dalle nuove previsioni infrastrutturali, che potranno essere a lungo reiterate.
- le nuove condizioni di accessibilità, derivanti dal miglioramento sia delle connessioni tangenziale (TEEM) sia di quelle radiali (Bre.Be.Mi, riqualificazione di Rivoltana e Cassanese, insieme all'entrata in funzione del Servizio Ferroviario regionale con l'instradamento del Passante), nonché da interventi infrastrutturali più esterni (Pedemontana a Nord e potenziamento Paullese a Sud) stanno mutando le convenienze localizzative di famiglie e imprese, determinando importanti processi di trasformazione insediativa e considerevoli impatti su ambiente e paesaggio;
- sono presenti forti valori territoriali-ambientali, caratterizzati dalla presenza di un diffuso sistema delle tutele (Parco agricolo Sud Milano e alcuni PLIS) chiamati a confrontarsi con le dinamiche di sviluppo insediativo, con i grandi progetti infrastrutturali e – più in generale – con i processi di erosione del patrimonio di suoli liberi, in particolare quelli destinati ad attività agricole;
- lo scenario istituzionale, con l'approvazione della L. 56/2014, è in fase di profondo mutamento. La nascita della città Metropolitana di Milano (1 gennaio 2015), la rinnovata regolazione delle Unioni dei Comuni, la neo riforma del Titolo V della Costituzione sono destinati a modificare nel profondo la distribuzione delle funzioni tra i diversi livelli istituzionali, conferendo nuovo impulso alla cooperazione intercomunale. In particolare tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana,

la legge 56/2014 prevede ” l’adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l’ente e per l’esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel predetto territorio “ , nonché l’esercizio della “pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all’attività e all’esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano”. La stessa legge 56/2014 può prevedere “la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni”, costruite tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei territori e costituendo organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana.

Considerato che :

- l’Adda – Martesana si presenta come un interessante laboratorio territoriale in cui, in via privilegiata, si giocherà nei prossimi anni la grande partita dello sviluppo della regione urbana milanese ;
- l’insieme dei processi di trasformazione incide significativamente sugli equilibri socio-economici e territoriali locali, determinando, da una parte rischi di fratture, e offrendo, dall’altra, nuove opportunità;
- per scongiurare le minacce e per favorire e accompagnare verso esiti desiderabili i processi di cambiamento economico-sociale e territoriale locale incorso, non si può far conto su meccanismi che entrano in funzione in modo spontaneo, né ci si può affidare a forme concertative sperimentate, né, tantomeno, si può “far da soli”; occorre invece promuovere cooperazione tra una pluralità di attori di varia natura e statuto, mettendo al lavoro, indirizzando e stimolando la voglia di fare di ciascuno alla luce di un progetto territoriale condiviso;
- risulta cruciale, al riguardo, l’azione propulsiva degli Enti locali dell’area, attraverso rinnovate forme di cooperazione intercomunale. Lo scopo è quello di far compiere ai Comuni un passo in avanti verso l’innovazione sistemica nei processi di *governance,* in grado di far emergere accanto al loro tradizionale compito di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo e più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, garantendo visione condivisa e tutela dell’interesse generale della comunità di riferimento. L’esercizio di tale ruolo va promosso ad una scala territoriale pertinente, indisponibile all’azione dei singoli comuni, suscitando comportamenti coerenti anche da parte di attori, posizionati alle diverse scale, sia di natura pubblica che non istituzionale.

Considerato altresì che:

- è’ in corso la ridefinizione dei contenuti della convenzione tra il Comune di Melzo e TEEM nel quadro dell’Accordo di Programma “realizzazione della tangenziale est esterna e il potenziamento del sistema di mobilità dell’est milanese e del nord lodigiano”, stipulato nel 2007, che indicava (art. 12) “la necessità di perseguire politiche di tutela e salvaguardia paesaggistica del territorio interessato dal tracciato del nuovo asse infrastrutturale”, nonché l’opportunità che qualsiasi scelta di pianificazione e di programmazione che comporti la trasformazione urbanistica debba essere ricondotta ad una visione territoriale di scala sovra comunale e, ove opportuno, inter provinciale;
- il Comune di Melzo ha espresso la volontà di promuovere la definizione di un’Agenda Strategica del Territorio dell’Adda-Martesana, sviluppando forme

strutturate di coordinamento, partnership e co-pianificazione con i Comuni dell'Area, gli Enti interessati dagli interventi, le autonomie funzionali, i soggetti economici e le forze sociali.

- lo stesso Comune di Melzo, nell'ambito della ridefinizione dei contenuti della Convenzione on TEEM, in accordo con la Società, ha deciso di stanziare i fondi necessari alla costruzione dell'agenda strategica, mettendoli a disposizione di un progetto che veda protagonisti gli attori del territorio e, in primo luogo, i Comuni.

Ritenuto necessario esprimere un orientamento specifico di condivisione per la realizzazione di un'Agenda Strategica per il Territorio dell'Adda Martesana che si proponga di:

- favorire l'elaborazione di una nuova visione del futuro del territorio dell' Adda – Martesana, con lo scopo di orientare lo sviluppo economico-sociale di lungo periodo, ricercando assetti insediativi coerenti e in grado di tutelare e valorizzare il territorio;
- attivare politiche e progetti strategici per il territorio, le imprese e la comunità, al fine di promuovere, indirizzare, nonché recepire, in forma selettiva le azioni degli attori operanti sul territorio, mettendo a punto idonee misure di perequazione alla scala territoriale;
- valorizzare forme di cooperazione della rete degli attori locali ed extralocali, al fine di mettere al lavoro una varietà di energie di natura pubblica, semi-pubblica e privata presenti sul territorio, "facendo molla" a scala vasta (*in primis* Città Metropolitana, Regione e UE) per internalizzare risorse e competenze esterne nel sistema locale;
- contribuire alla costruzione "dal basso" del piano strategico triennale del territorio metropolitano e del Piano Territoriale metropolitano, aiutando gli attori locali e divenire protagonisti attivi del processo.

Preso atto che sulla presente deliberazione non è stato espresso il parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica in quanto trattasi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Presenti _____
Previo scomputo astenuti _____
Votanti: _____
Con voti:
- favorevoli: n. _____
- contrari: n. _____

DELIBERA

Di approvare i contenuti della premessa stabilendo gli indirizzi volti ad:

1. **Avviare** un'azione volta alla costruzione di un'agenda Strategica per il Territorio dell'Adda Martesana.
2. **Aderire** alla proposta di costituire, in accordo con i Comuni dell'Adda –Martesana, un'Associazione temporanea di Comuni, con lo scopo di promuovere, coordinare e

accompagnare il processo di costruzione dell'Agenda Strategica, avviando, nel contempo, azioni volte alla costituzione delle Unioni dei Comuni anche nella prospettiva della configurazione della futura zona omogenea dell'Adda-Martesana nell'ambito della città Metropolitana di Milano.

3. **Promuovere** la costituzione di un Forum dell'Adda-Martesana in grado di coinvolgere e dare rappresentanza all'insieme degli attori del territorio e formulare indirizzi generali per l'azione.
4. **Costituire** una cabina di regia tecnico-politica, composta da un numero ristretto di componenti (rappresentanza di Sindaci e/o assessori delegati, tecnici comunali e di altre istituzioni pubbliche, persone provenienti dal mondo delle imprese, delle professioni, della ricerca e della società civile, ecc.), selezionate in base alle competenza, alla conoscenza del sistema economico-sociale e territoriale locale e alla capacità di dare un fattivo contributo di idee. Lo scopo della cabina è di gestire/organizzare i lavori del Forum (istruzione/programmazione dei lavori e pilotaggio nelle diverse congiunture) e di promuovere, coordinare e accompagnare il processo di costruzione dell'Agenda Strategica.
5. **Dotarsi** del supporto di una struttura tecnico – operativa, in grado di svolgere attività di collaborazione tecnica e organizzativa ai lavori del Forum e della Cabina di regia tecnico-politica e di curare l'elaborazione dell'Agenda Strategica. In questo senso il Centro Studi PIM, associazione volontaria di Enti Locali senza scopo di lucro, che comprende un buon numero di Comuni dell'area, viene individuato come una struttura tecnica qualificata e idonea per svolgere tale attività, in considerazione del patrimonio conoscitivo-informativo di cui dispone, anche con riferimento alla realtà interessata, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione strategica-territoriale, nonché della sua attitudine al lavoro con gli Enti locali e le loro strutture tecnico-amministrative.
6. **dare mandato** al Sindaco di sottoscrivere un protocollo d'intesa con gli altri Sindaci dell'Adda-Martesana che definisca, sulla base degli indirizzi della presente delibera, requisiti e modalità di costruzione dell'agenda Strategica per il territorio dell'Adda – Martesana, individuando il Comune di Melzo come capo-fila.

INDI

Presenti _____
Previo scomputo astenuti _____
Votanti: _____
Con voti:
- favorevoli: n. _____
- contrari: n. _____

con distinta e separata votazione il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Testo integrale della discussione conservato su supporto magnetofonico e trascritto a processo verbale